

Nei sacchi abbandonati lungo una strada ad Havré altre vittime dello squartatore di Mons

Il serial killer sfida la polizia Belgio, altri resti di donne

Gli investigatori ormai ritengono che l'uomo stia attuando un macabro rituale facendo ritrovare i cadaveri. Esplose la paura nel paese già provato dalla vicenda della pedofilia.

BRUXELLES. Il dubbio non è più ammesso: un «serial killer» si aggira indisturbato in Belgio, lasciando dietro di sé - come se volesse lanciare una sfida agli inquirenti - resti di corpi di donna squartati con grande precisione. Un criminale, che potrebbe avere il profilo psicologico di un Francis West o di un Jeffrey Dahmer che, in Gran Bretagna il primo e negli Stati Uniti il secondo, si sono resi responsabili di crimini tra i più orridi.

La conferma della presenza di un maniaco squartatore è giunta sabato scorso con la scoperta di resti umani in alcuni sacchi della spazzatura trovati abbandonati lungo un viottolo alberato da un abitante di Havré, una piccola località nei pressi di Mons, a pochi chilometri dalla frontiera francese.

I magistrati hanno sciolto ogni riserva e, confermando la scoperta - una testa, un polpaccio e un piede, in avanzato stato di decomposizione, appartenenti a una o forse a più donne - l'hanno collegata con i resti di tre cadaveri femminili ritrovati tre settimane fa in alcuni sacchi della spazzatura a Cuemes, una località non molto distante da Mons. Nessuno degli involucri però conteneva una testa o un tronco. Ci vorranno almeno tre mesi, secondo quanto hanno dichiarato i magistrati, per approfondire gli esami e i confronti su questi resti e quelli ritrovati precedentemente. Nel frattempo gli inquirenti sembrano brancolare nel buio, mentre un intero paese, dopo il dramma dei pedofili, rischia di ricadere nel sconforto.

Nella regione di Mons la psicosi del maniaco è già palpabile. Il terrore si è impadronito degli abitanti. «Certo, abbiamo paura - racconta Veronique Palmieri, la moglie di Angelo Palmieri di origine italiana, che è stata testimone del ritrovamento dei resti umani a Havré. Angelo e Veronique stanno co-



Agenti di polizia con una bara contenente i resti umani trovati in vari sacchi di spazzatura Dersin/Ansa-Reuters

struendo «in famiglia» una villetta vicinissima, appena 200 metri, dal luogo del macabro ritrovamento. È un punto di ritrovo per i bambini della zona e già nei giorni scorsi uno dei loro ragazzi di dodici anni era rientrato a casa con un borsetta di donna e una valigia ritrovati vicino al luogo dove, poco dopo, sono saltati fuori i sacchi con i resti umani.

«Ho portato subito tutto alla polizia - ha spiegato Angelo Palmieri, ma nessun agente è venuto a controllare sul posto». La borsetta conteneva effetti personali, alcuni gioielli in argento, mentre nella valigia c'erano carte, fotografie, documenti.

Sull'inchiesta ora c'è il massimo riserbo. Si cerca nel vicino canale dove, «quando l'acqua scende ap-

paiono numerosi sacchi abbandonati». La zona di sicurezza delimitata intorno al luogo della macabra scoperta verrà ampliata e ogni verranno effettuate nuove battute.

Altro elemento inquietante lo ha raccontato sempre Angelo. Qualche sera fa, mancavano pochi minuti alle 23, così ha detto alla polizia, dall'interno della sua «cavran» nel cantiere della casa in costruzione dove dorme per sorvegliare il materiale ed evitare il furto di cemento e attrezzi, ha visto un uomo scendere da una camionetta egiziana dei sacchi nel vicino canale. Incuriosito, ha seguito i suoi movimenti. Ma lo sconosciuto, appena si è accorto che qualcuno lo stava osservando, si è subito dileguato con l'auto.

Finora le ricerche sul luogo del ritrovamento dei resti non hanno dato nessun risultato. Erano stati mobilitati una cinquantina di uomini, con unità cinofile e un elicottero dotato di strumenti specializzati nella ricerca.

Unica certezza per gli inquirenti è che il «serial killer» ha fatto almeno quattro vittime, apparentemente tutte donne. L'annuncio dei ritrovamenti di altri resti umani ha gettato nell'angoscia le numerose famiglie che negli ultimi anni hanno denunciato la scomparsa di giovani donne.

Per loro però non c'è che attendere, tra i dubbi e le polemiche scoppiate nel paese sulle carenze della giustizia, dopo i drammi visivi delle piccole vittime dei pedofili.

Nell'aula bunker di Rebibbia il nuovo processo per le Ardeatine

Da oggi Priebke e Hass insieme alla sbarra

I due ex ufficiali nazisti compariranno di fronte al tribunale militare e questa volta i familiari delle vittime della strage potranno presenziare.

ROMA. Erich Priebke e Karl Hass saranno da stamani davanti ai giudici del Tribunale militare per la strage delle Ardeatine. L'ex capitano delle Ss addetto al mattatoio di via Tasso, nel quale si torturavano e uccidevano partigiani, antifascisti ed ebrei, è chiamato, per la seconda volta, a rispondere della terribile strage delle Cave nelle quali furono trucidati 335 italiani. Karl Hass, maggiore addetto ai servizi segreti delle truppe naziste che occupavano la Capitale italiana, è invece la prima volta che compare davanti ai giudici del Tribunale militare. Anche lui dovrà rispondere del massacro delle Ardeatine, portato a termine con crudeltà, inaudita ferocia e per pura e semplice vendetta. Hass, come è noto, in tutti questi anni è vissuto indisturbato in Italia: prima al servizio dei gruppi informativi alleati e poi alle dipendenze dell'Ufficio affari riservati del Ministero dell'Interno. Forse istruttore degli uomini di «Gladio» e comunque in servizio permanente effettivo per la sua provata capacità di «scovare» i comunisti e gli uomini di sinistra, dovunque si annidassero.

Il processo che si apre stamani, si svolgerà nell'aula bunker di Rebibbia per permettere a tutti i parenti delle vittime delle Ardeatine di essere presenti, senza dover soffrire, come era accaduto per il processo Priebke nella piccola aula di via delle Milizie, per una umiliante e intollerabile «mancanza di corridoi» attraverso la televisione a circuito chiuso. Proprio come se la strage delle Ardeatine fosse uno dei tanti casi di routine che la giustizia militare si trovava ad affrontare. Fu la prima e grande amarezza che i parenti delle vittime dei nazisti si trovarono ad affrontare, nel tentativo di avere una qualche giustizia per i loro doveri morti.

Le vicende del primo processo contro Priebke sono troppe note per essere raccontate ancora una volta, ma sarà bene ricordare che il dibattimento si conclude con una assoluzione di fatto per Erich Priebke e l'ordine della

sua scarcerazione. Una decisione che provocò proteste e rabbia in tutta Europa, oltre agli scontri tra i parenti delle vittime e i carabinieri che presidiavano l'aula del tribunale di via delle Milizie. Proprio nelle stesse ore della delusione e dell'amarezza per «una giustizia non ottenuta», Priebke finì di nuovo agli arresti in seguito ad una richiesta di estradizione delle autorità tedesche. Quel primo processo, comunque, venne annullato dalla Cassazione che ordinò la replica del dibattimento, dopo che il pubblico ministero Antonino Intelsano e gli avvocati di parte civile avevano presentato tutta una serie di recitazioni contro lo stesso tribunale e il presidente Agostino Quistelli che, come si ricorderà, prima del processo, si era pronunciato a favore di Priebke. A Priebke, appena un mese fa, erano stati concessi gli arresti domiciliari in considerazione dell'età e l'ex ufficiale nazista era finito in un convento ai Castelli. Anche Hass si trova agli arresti domiciliari a casa di amici, sempre ai Castelli. La sua posizione è di tutto particolare. Era stato lo stesso ex maggiore nazista ad ammettere di avere ucciso due dei martiri delle Ardeatine, proprio nel corso di una deposizione resa nel corso del dibattimento contro il «camerata» Priebke. Prima di questa ammissione, Hass, convocato dalla pubblica accusa per testimoniare nell'aula del Tribunale, aveva tentato di fuggire in modo rocambolesco dalla finestra dell'albergo nel quale era ospitato, procurandosi alcune fratture. Così era finito ricoverato all'ospedale militare del Celio, dal quale, tanti anni prima, era, come noto, fuggito il colonnello Kappler, l'uomo che aveva direttamente ordinato la strage delle Ardeatine. Poi, aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Hass ha sempre sostenuto di essere stato «costretto» a sparare alle Ardeatine. La stessa versione di Priebke per intenderci. Però, aveva sempre cercato di differenziarsi dall'atteggiamento del camerata. Lui - sosteneva - non aveva mai messo piede in via Tasso e

non aveva certo torturato nessun uomo della Resistenza. Il suo - ha sempre detto - era soltanto un lavoro di intelligence ad alto livello e niente altro. Si era occupato dell'oro della Banca d'Italia, è vero, ma ne aveva soltanto detto il trasferimento in Svizzera e a Berlino. Le diverse versioni dei fatti date da Hass, ovviamente, dovranno essere verificate, punto per punto, in aula. Lo ha detto il Pubblico Ministero Antonino Intelsano che, anche in questo processo, rappresenterà la pubblica accusa. Priebke, che difeso dagli avvocati Taormina e Naso che gli sono stati «segnalati» da comuni amici. Hass, invece, sarà rappresentato dall'avvocato Stefano Maccioni.

Contrariamente al primo processo, Priebke, questa volta, parlerà e deporrà con cura e meticolosità tutta teutonica. Cercherà soprattutto di dimostrare a spiegare che, lui, in via Tasso, non torturò mai nessuno. Sarà ben difficile che possa difendersi dall'accusa di essere un torturatore. Le drammatiche e terribili deposizioni, nel corso del primo processo, di coloro che proprio da lui furono vigliaccamente percosi e umiliati, non lasciarono e non lasciano molto spazio alle interpretazioni.

Nell'aula bunker di Rebibbia, stamani, saranno presenti i familiari delle vittime delle Ardeatine, gruppi di superstiti della comunità israelitica di Roma, rappresentanti delle organizzazioni antifasciste e dei partigiani, un gran numero di televisori europei e un folto stuolo di giornalisti provenienti anche dall'Argentina dove Priebke, come si ricorderà, aveva trovato rifugio dopo la fuga dall'Italia.

I giudici del Tribunale militare, naturalmente, saranno completamente diversi da quelli del primo processo. Non sono stati fatti arrivare due da fuori Roma, per non bloccare completamente gli ordinari lavori del Tribunale militare della Capitale.

Wladimiro Settlemilli

cominform
COMMENTI E INFORMAZIONI
Settimanale del Movimento dei Comunisti Unitari
IL NUMERO 66

- ✓ **Governo e Albania.** Cronaca di una crisi annunciata Famiano Crucianelli. Parla Pietro Folena. Le conseguenze della mancata fase due.
- ✓ **Europa e Albania.** Intervista a Daniel Cohn-Bendit. «Una missione con un comando unitario». Luciano Patinari. Anche a Strasburgo la Gauche Unitaire si divide.
- ✓ **Sociale.** Tom Benetollo. Arci a congresso. Luigi Pallotta. Contro il carofini inquilini in piazza.
- ✓ **Sindacato.** Francesco Carbaldo. «Serve una strategia industriale per l'informatica e telecomunicazioni».
- ✓ **Cooperazione.** Il convegno dei Comunisti unitari.
- ✓ **L'inserto "Speciale voto amministrativo"**

Abbonamento: Cop. n. 89742001 ineditato a Movimento dei Comunisti Unitari - Via Gherardi, 44 - 00146 Roma
30mila lire ordinario, 50mila sostenitore, 100mila sottoscrittore
Per informazioni 06/67.91.288 - 67.84.861 / fax 67.88.498
Su INTERNET Http://www.mclink.it/comuni

L'UNITA VACANZE
MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA VACANZE@GALACTICA.IT

CROCIERA LUNGO LA VIA DEGLI ZAR
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 14, 23 e 25 giugno; 4 e 17 luglio; 6, 8, 17, 19 e 28 agosto.
Trasporto con volo Alitalia/Malev e motonave da crociera.
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione:
dal 14 giugno al 4 luglio in cabina sul ponte principale e sul ponte scialuppe lire 2.750.000
dal 17 luglio al 19 agosto in cabina sul ponte principale e sul ponte scialuppe lire 2.900.000
partenza del 28 agosto in cabina sul ponte principale e sul ponte scialuppe lire 3.100.000
Supplemento cabina singola lire 2.750.000
Riduzione cabina tripla (solo per il terzo passeggero) lire 850.000
Visto consolare (non urgente) lire 750.000
Supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane. lire 40.000

L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Valaam-Russia del Nord-Kizhi-Goritsy-Kostroma-Yaroslavl-Uglich-Mosca/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, la sistemazione in cabine doppie sul ponte prescelto, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

Nota: le partenze del 14 e 25 giugno, 17 luglio e 19 agosto non prevedono lo scalo a Kostroma. In alcune date, inoltre, la crociera può partire da Mosca o da San Pietroburgo.

I VIAGGI PER I LETTORI
IL VIETNAM, LA CINA, LA RUSSIA, LO YEMEN, IL MEDIORIENTE E IL SUDAMERICA

DAL DELTA DEL MEKONG AL GOLFO DEL TONCHINO
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 7 maggio-30 luglio e 6 agosto
Trasporto con volo linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione: maggio lire 3.900.000 luglio e agosto lire 4.360.000 Visto consolare L. 55.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia (Kuala Lumpur)/Ho Chi Minh Ville (Cu Chi-My Tho)-Danang-HoiAn(My Son)-Hue(Hanoi)-Halong-Hanoi-Kuala Lumpur/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle a HoiAn, sette giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione e il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI CITTÀ
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 12 e il 30 luglio-6 agosto e 16 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione: partenza del 12 luglio lire 4.300.000 del 30 luglio e agosto lire 4.720.000 settembre lire 4.490.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Hohot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtas a 4 letti nella Prateria Mongolia, la pensione completa (la mezza pensione il giorno dell'arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'GRAN PALAZZO DEL CREMLINO E IL TESORO DEGLI SCITI
(Viaggio a Mosca e San Pietroburgo)
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 26 aprile- 14 giugno-12 luglio- 9 e 23 agosto- 6 settembre
Trasporto con volo Alitalia e Swissair

LA TERRA DI KUBILAI
(viaggio in Cina e Mongolia)
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 12 luglio-6 e 23 agosto- 6 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione: partenza del 12 luglio lire 3.800.000 partenza del 6 agosto lire 4.050.000 partenza del 6 agosto lire 3.900.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Hohot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtas a 4 letti nella Prateria Mongolia, la pensione completa (la mezza pensione il giorno dell'arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

LA COSTA LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA
(La natura, la storia e l'archeologia del Perù)
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma l'8 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione: L. 5.470.000
L'itinerario: Italia/Lima (via Bogotà)-Puerto Maldonado-Cusco (Pisac-Ollantaytambo)-Yucay (Machu Picchu)-Cusco (Julica)-Puno-Arequipa-Nasca-Paracas-Lima/Italia (via Bogotà)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 5 stelle, la sistemazione in lodge a Puerto Maldonado, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 9 giugno-7 luglio- 4 agosto - 8 settembre e 13 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione: giugno luglio settembre e ottobre L. 3.400.000 agosto L. 3.730.000 (supplemento partenza da altre città italiane su richiesta)
L'itinerario: Italia/Damasco (Malula-Krak del Cavaliere-Amm)-Saida (Tartus-Marag-Ugarit-Haffe)-Latakia (Al Bara-Apamea-Ebla)-Aleppo (San Simeone-Ain Dara-Rasafa-Jabar-Raqqa-Halabiyeh)-Deir Ez Zor (Dura Europs-Man)-Palmyra-Hama-Damasco (Shahba-Qunawat-Suweida-Bosra)/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo) con la cena in albergo, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLO YEMEN
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 4 giugno-9 luglio-6 agosto-10 settembre
Trasporto con volo di linea
Quota di partecipazione L. 2.990.000 Supplemento partenza 6 agosto L. 140.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

GIORDANIA L' ARCHEOLOGIA LA STORIA E IL GOLFO III AQABA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 19 giugno-17 luglio-7 agosto-18 settembre e 2 ottobre
Trasporto con volo di linea